

ASSOCIAZIONE

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed politici 15 cent. per ogni linea e spazio di hora di 34 caratteri garanzione.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale è in Via Manzoni, casa Tallini N. 113 rosso

UDINE 19 GIUGNO

Il telegrafo ci ha detto che « Favre ha rinunciato ad interpellare Broglie ». Quell'interpellanza doveva aggirarsi su una circolare segreta, che nei giorni scorsi si diceva inviata ai rappresentanti della Francia presso i governi esteri. Si narra che in quello scritto il ministro degli affari esteri a capo del gabinetto di Mac-Mahon aveva accentuato il carattere provvisorio della repubblica, e lasciata travvedere la possibilità di una ristorazione monarchica. Sembra ormai ammesso da tutti che quella circolare non esiste. Ma, secondo parecchi giornali, l'interpellanza Favre doveva avere uno scopo indiretto: quello di porre occasione al duca di Broglie di dichiarare che il governo è fermamente deciso a mantenere le istituzioni repubblicane. E questa dichiarazione sarebbe stata il punto di partenza per costituire una maggioranza governativa, composta della parte più assennata della destra, dei due centri, e della sinistra moderata. L'esser stata aggiornata l'interpellanza dimostrerebbe che è per lo meno prematuro il progetto di costituire la maggioranza accennata; tuttavia l'hanno dei sintomi i quali dimostrano che la coalizione del 24 maggio comincia a temerla, e diciamo temerla perché il programma di essa sarebbe quel *proclamare la repubblica*, dal signor di Saint-Génest che pure è un reazionario arrabbiato, ma che riconosce l'impossibilità di proclamare la monarchia. Oggi un disappaccio ci annuncia che i giornali legittimisti e orleanisti biasimano l'attitudine dei giornali bonapartisti, ricordando la necessità dell'abnegazione in tutti i partiti conservatori « per mantenere la loro vittoria contro i radicali ». La discordia dei partiti monarchici, è tanto più lamentata dai loro organi, in quanto che vedono che la medesima renderà più facile quella nuova maggioranza governativa che farebbe andar in dileguo tutti i loro progetti.

Intanto, riguardo alla politica estera, il governo continua a cercare ogni mezzo per non destare all'estero alcun sospetto sulle proprie intenzioni. All'interno rimpiosto interamente tutte le cariche più alte e importanti; ma non vorrebbe fare alcun cambiamento nel personale dei rappresentanti della Francia al di fuori. Le dimissioni offerte dal signor Ernesto Picard, ambasciatore a Bruxelles, dal signor Jules Ferry, ambasciatore ad Atene, e dal signor Lanfrey, ambasciatore in Svizzera, non furono accettate, ed anzi quei tre repubblicani vennero prelati istantemente dal duca di Broglie di rimanere al loro posto. Ma il signor Picard insistette, e fu costretto a nominargli un successore. I signori Lanfrey e Ferry acconsentirono invece a rimanere al loro posto, ed il primo non venne invitato a dare le sue dimissioni neppure dopo che egli, nella sua qualità di membro dell'Assemblea nazionale, ebbe dato voto sfavorevole al Governo nella questione della circolare relativa alla stampa. E si noti che il signor Lanfrey era andato a Versailles appositamente a Berna per votare contro il Governo. Indescrivibile quindi la rabbia dei clericali francesi per l'indulgenza usata verso un ambasciatore legato d'amicizia agli uomini politici della Svizzera, persecutori, come essi li chiamano, di monsignor Mermillod e dei curati del Jura.

Un disappaccio oggi ci annuncia che Baragnot ha presentato all'Assemblea la relazione che autorizza procedere contro Ranc, e che questi si è messo in salvo a Londra. L'Assemblea doveva discutere oggi la relazione. Naturalmente su questo argomento l'Assemblea è profondamente divisa. La sinistra dice che Ranc non è il solo membro della Comune rimasto impunito, poiché anche il sig. Ulisse Parent, che copri quel posto, venne assolto dai Consigli di guerra; che il signor Ranc rimase, al pari del sig. Parent, estraneo agli eccessi commessi dalla Comune, poiché gli diede la dimissione prima che questi eccessi venissero commessi; che infine il processo di Ranc non sarebbe che uno sfogo dell'odio dei partiti monarchici contro il signor Thiers e contro il partito repubblicano. La destra invece sostiene che fra Ranc e Parent il confronto non regge. Parent benché nominato membro della Comune, non prese parte personale ad alcuno dei suoi atti, mentre Ranc firmò col proprio nome il decreto che dichiarava illegale il governo di Versaglia e proibiva a tutti i pubblici funzionari di obbedire a quel governo. Inoltre Parent uscì dalla Comune prima di Ranc e questi ne rimase membro durante il tempo che furono emanati i decreti firmati « La Comune », coi quali venivano ordinati parecchi atti illegali, fra cui quello che poneva sotto accusa il sig. Thiers, il sig. Jules Favre, ed il sig. Jules Simon. Questi ed altri argomenti hanno già prodotto il loro effetto nella nostra Commissione che propone di autorizzare il processo, ed è ben difficile che l'Assemblea non accetti le conclusioni della sua Commissione.

La Spagna è il paese dello straordinario e dell'improvvisabile, e il telegrafo deve annunciare come cose

semplicissime i fatti più strani. Esso, per esempio, ci ha fatto sapere che il principe Don Alfonso, fratello di Don Carlos, è andato tranquillissimamente in Cerdagna con due o tre capi di bande ed i loro uomini per levare delle contribuzioni, in altre parole, per riempire le proprie casse. Sfortunatamente un corpo di truppe arrivò molto mal a proposito per contrariare questa piccola operazione dei campioni dell'ordine e della proprietà. Dopo questa, fu annunciata una notizia ancora più strana: la conclusione di un trattato avvenuto fra la Compagnia del Nord della Spagna e i carlisti, trattato col quale la Compagnia s'impegna di pagare una contribuzione di 1000 fr. per giorno a quest'ultimi; mentre poi essi da parte loro promettono di non più arrestare o fare sviare i treni od incendiare le stazioni. Ciò ricorda il *black mail* o « contribuzione nera » che gli abitanti delle basse terre della Scozia pagavano altre volte ai banditi delle montagne per essere al sicuro dalle loro depredazioni; e sarebbe bene che i fogli cattolici, così teneri e ammiratori del partito carlista, spiegassero in virtù di quale diritto i carlisti impongono alla Compagnia del Nord un'imposta quotidiana di 1000 franchi pagata col danaro degli azionisti.

Oggi è, nuovamente, smentito che il principe di Rumania voglia abdicare.

Barellai ed i suoi ospizi marini

Gli Spartani gettavano nell'Eurota i fanciulli imperfetti. Noi invece crediamo barbara ed inumana ogni distruzione di esseri umani viventi; e domandiamo alla scienza ed alla carità i mezzi di rendere sopportabile la vita a tutti coloro che dalla società, da suoi vizi, da suoi errori ebbero la triste eredità delle fisiche imperfezioni.

Provvedere a coloro che furono afflitti dalla natura e dalla società, è non soltanto un atto di giustizia e di espiiazione sociale, ma anche di previdenza. Di una di queste provvidenze sociali si è fatto apostolo il prof. Barellai mediante i suoi *Ospizi marini* per i fanciulli scrofolosi, i quali iniziati da lui in Toscana, dove uno se ne eresse a Viareggio, ebbero seguito nella Liguria, dove in parecchi di essi vanno i ragazzi di tutta la valle del Po e da ultimo si condussero quelli della Svizzera italiana, nelle Marche, a Venezia ed altrove; sicché ormai sommano a diciassette in tutta Italia. Egli sta per visitare ora la spiaggia di Grado e Trieste pensando ad estendere anche colà il beneficio della rigenerazione del sangue dei fanciulli scrofolosi.

Non occorre dire quanto questa cura sia benefica alla salute di tanti infelici malati senza loro colpa. Alla misericordia delle anime elette non si fa mai appello indarno.

Ma c'è anche un calcolo da fare, oltre a quello della carità. Con questa cura, la quale dà in moltissimi casi ottimi risultati voi risparmiate anche molte spese, poiché questa qualità d'infermi è quella che popola più d'ogni altra gli spedali e le infermerie e costa molto ai privati ed alla carità pubblica. Guarendoli da bambini negli ospizi marini noi mettiamo adunque a grande frutto delle piccole somme.

Non basta, che diminuiamo la propagazione di altri infelici scrofolosi, eliminando il maggior numero possibile di essi.

Giova che noi facciamo la guerra ai mali futuri fin dall'infanzia. Per questa via potremo ottenere un miglioramento della razza umana in Italia, cioè che deve essere nelle viste politiche, economiche, militari, umanitarie di ogni buon italiano. Non basta che si pensi al miglioramento degli animali domestici. Bisogna pensare anche al miglioramento fisico, morale ed intellettuale dell'uomo. Ora, quante volte il miglioramento fisico della razza non è parte di tutto il resto e della fortuna d'una Nazione? Non sono a lungo andare liberi che i forti; e non volendo ricorrere ai mezzi degli Spartani, cioè alla eliminazione violenta dei deboli, noi dobbiamo ricorrere alla eliminazione del cattivo sangue nelle vene della umanità malata con tutte le cure della scienza e della carità.

Abbiamo fatto oggi questa menzione, nell'atto di ricevere la visita del nostro carissimo amico Prof. Barellai, di cui si onora l'Italia come di un benefattore dell'umanità.

P. V.

Il soldato italiano nelle grandi manovre

La dispensa di febbraio del *Militair Wochenblatt* reca un articolo di un ufficiale prussiano, sulla nostra grande manovra dello scorso autunno, col quale egli, testimone oculare, racconta quanto ha visto ed osservato. L'articolo termina colle seguenti linee che a noi gode l'animo di poter riprodurre:

« Era ammirabile la calma straordinaria tanto,

« nelle marce quanto nel combattimento e negli accampamenti. I passaggi sui ponti militari, l'appiedarsi delle truppe a cavallo, il condurre a mano le artiglierie e l'applicazione dei freni ai carri, tutto ciò avveniva senza che si udisse una sola parola e senza incaglio di sorta.

« La grande tenacità nel superare tutte le possibili difficoltà, la incomparabile perseveranza nel sopportare fatiche enormi in una stagione così derisolvamente calda, furono anche una caratteristica della fanteria italiana e specialmente di quella scelta, il bersagliere, eccellente truppa che colla sua leggerezza e mobilità è capace di fare, ad una cadenza di 125 a 130 passi al minuto e sempre colla stessa celerità, delle marce manovre lunghe ben 28 chilometri.

Da queste poche linee, osserva l'*Italia Militare*, due cose emergono chiaramente, e cioè: che il nostro soldato è disciplinato e resiste bene alle fatiche; è già molto, ma poiché in altro punto dell'articolo che citiamo, discorrendo delle operazioni tattiche, si parla di calma e di precisione rimarchevoli nel manovrare, ed altrove ancora di ordine esemplare nel combattere, noi possiamo aggiungere che il nostro soldato è anche bene istruito. Disciplinato, istruito e resistente alle fatiche, non c'è che dire, è quanto costituisce il soldato modello. Tale è l'impressione che ha riportato del nostro soldato l'egregio scrittore di quell'articolo. Anche senza voler fare delle illusioni, c'è di che rallegrarsene. Smettiamo dunque una volta il malvezzo di crederci e di proclamarci sempre da meno di quello che siamo e di quello che gli stranieri ci giudicano.

Se è brutta cosa e spesso nociva la presunzione e la tracotanza, non è men brutto e certamente è più dannoso lo avere spiriti dimessi ed il sentire poco altamente di sé. Una retta coscienza di ciò che è, e di ciò che vale, è indispensabile ad un esercito per essere e per valere davvero qualche cosa.

I GESUITI.

Ci sembra opportuno di dare qualche notizia di un libro del professore Huber, che a giorni vedrà la luce, e che porta per titolo « L'Ordine dei Gesuiti caratterizzato secondo la sua costituzione e dottrina, i suoi effetti e la sua storia ».

In quest'opera l'autore intraprende una descrizione obiettiva (appoggiata a documenti e alla letteratura dell'Ordine stesso, come pure a testimonianze degne di fede ed ai migliori scrittori) della Compagnia di Gesù nei suoi momenti principali. Il ricco ed importante contenuto dell'autore lo divide in nove capitoli: I. La fondazione; II. La costituzione; III. Gli effetti ecclesiastico-politici; IV. Le missioni presso gli infedeli; V. Autorità nella Chiesa; VI. Dottrina e pratica religiosa; VII. Istruzione ed educazione, scienza ed arte; VIII. La lotta col giansenismo; IX. La soppressione.

L'autore termina il primo capitolo colle seguenti parole:

« Non è un'asserzione esagerata il dire che la Compagnia di Gesù, per forse più di due secoli, ha tentato di reggere i destini del mondo, e che, sotto molti riguardi, gli ha anco realmente retti. Nessun Ordine della Chiesa cattolica ha mai esercitato un'influenza più vasta su tutta la vita pubblica. Se perciò, al sopravvenire di tempeste politiche, altri Ordini restarono illesi, il popolo si voltò sovente contro i Gesuiti credendo di dover ricorrere in essi i puntelli degli esistenti cattivi Governi. La Compagnia di Gesù ha fatto sforzi supremi per ristabilire la teocrazia del Medio Evo, per fondare una monarchia cattolica, che fosse forte e sempre obbediente braccio degli ordini del Sommo Sacerdote romano, e a questo intento la Compagnia ha influenzato, sostenuto e promosso, l'una dopo l'altra, la politica di Filippo II, di Ferdinando II e di Luigi XIV. Nessuno sforzo, nessun sacrificio le parve troppo grande per questo scopo, e persino la verità, la morale ed il diritto furono sacrificati sull'altare di quest'idolo. Il Vangelo d'un regno di libertà e di carità, quale l'annunziò Cristo, presso i missionari della Compagnia di Gesù si trasformò nella dottrina del dominio temporale del Papato, d'un regno di schiavitù spirituale e d'odio intollerante e violento. Un tal regno si può fondare e sostenere per qualche tempo colla forza fisica e coll'uccisione della vita spirituale dei popoli; ma come lo spirito nel suo sviluppo si lascia bensì fermare, ma non uccidere, così i trionfi in apparenza splendidi dei Gesuiti non poterono essere duraturi. Il progetto papista gesuitico avrebbe potuto propriamente trionfare solo sui cadaveri dei popoli, allora soltanto quando questi fossero morti anche fisicamente e colla loro morte fisica sparite le loro anime. »

Una Storia completa dell'Ordine dei Gesuiti finora non esiste, per cui è certo che l'autore rese un gran servizio a tutti quelli che desiderano procurarsi una notizia particolareggiata del medesimo. In Germania,

nia è considerata quest'opera una delle più importanti che da molto tempo si siano viste e che interessa tanto il laico quanto il teologo. Pare che si siano già intavolate pratiche, con qualche libraio italiano, per una traduzione italiana che sarebbe fatta dal dottor Volpi.

ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Opinione*:

È stata sparsa la voce che il presidente del Consiglio si è recato a Torino per rassegnare le dimissioni del Ministero.

Abbiamo ragione di credere destituita d'ogni fondamento di ragione tale voce.

L'on. Lanza si è recato a Torino per conferire con S. M. sulla presente situazione parlamentare, non per dar le dimissioni.

Il Ministero non potrebbe pensare di ritirarsi salvo il caso che i provvedimenti di finanza siano respinti o la Camera non si trovi in numero per discuterli e votarli.

Siamo anzi assicurati che il Ministero non trascurerà di raccomandare ai deputati assenti di recarsi al loro posto, affinché questa discussione possa aver luogo.

ESTERO

Francia. L'*Ordre* farebbe presentire che a surrogare l'imposta sulle materie prime e quella sulla sopratassa di bandiera, si possa pensare di nuovo all'imposta sulla rendita che fu tanto combattuta dal signor Thiers.

Il corrispondente del *Times* scrive da Bajona:

I dintorni di Bajona vanno trasformandosi in una colonia affatto spagnuola. A Biarritz quasi tutta la popolazione forestiera è spagnuola. Tra questi emigrati si notano diversi personaggi, che hanno acquistata una considerevole celebrità negli ultimi anni. Ma esistono dissensi tra essi. Alcuni hanno tendenze carliste; altri vorrebbero tentare un colpo per Don Alfonso; figlio d'Isabella, con una Reggenza; altri ancora, — e si dice che di questi ultimi sia il maresciallo Serrano, — concorrerebbero volentieri a fondare una Repubblica una ed indivisibile, invece della federale, che è stata proclamata con la guerra. Serrano è, od era, o passava per essere monarchico, Cristino o Isabellino; ma ora i suoi amici si domandano: — Perché il maresciallo Serrano non potrebbe essere Presidente della Repubblica in Spagna come il maresciallo Mac-Mahon è in Francia? — V'hanno ragioni di credere che un piccolo gruppo di persone lavora, — per non dire cospira, — per effettuare questo progetto.

Scrivono da Versailles alla *Gazette de France*:

« Si è smentita la voce che il sig. Beulé intendesse di ritirarsi dal ministero. Non vogliate crederci e nemmeno dovette prestar fede alla voce contraria. Chi ne conosca il carattere, sa che egli non è uomo da continuare a far parte di un ministero cui è d'imbarazzo. Il signor Beulé non si ritira, ma si ritirerà. »

Spagna. Il *Soir* pubblica la seguente notizia:

Le potenze estere pensavano già a richiamare i loro ministri da Madrid. Ma ora esse sono decise a farlo immediatamente, dopo lo strano disappaccio telegrafico, che, per ordine del governo spagnuolo, il signor Olozaga ha comunicato a tutti i ministri di Spagna all'estero, e che è concepito in questi termini:

« All'estero si è sparsa la voce che gravi disordini erano successi a Madrid. Questa notizia è falsa. Madrid e la Spagna, per tutto dove non ci sono bande carliste, sono in uno stato di perfetta tranquillità. La proclamazione della repubblica federale è stata accolta con grande entusiasmo.

I pretesi disordini sono menzogne che i ministri delle potenze amiche, residenti in Madrid, hanno divulgato.

Vogliate comunicare questo disappaccio a tutti i nostri rappresentanti all'estero. »

Notificando questo disappaccio al signor di Broglie, il sig. Olozaga si è congedato da lui e gli ha presentato il suo successore.

Malgrado il suo ritiro, il sig. Olozaga assisterà tuttavia al pranzo che il ministro degli affari esteri darà questa sera al corpo diplomatico.

In una lettera alla *Correspondencia de Espana* dal confine francese, si dice:

Il confine a tutto occupato dai carlisti, da dove immettono armi, munizioni e tutto ciò che a

loro abbisogna; hanno persino fortificata la Pona da Plata fra Echalar e Zugarramundi, dove fabbricano cartucce. In Vera fondono proiettili per i cannoni.

Svizzera. Scrivono alla *Gazzetta Ticinese* da Soletta:

All'Assemblea popolare del 15 assistevano più di 20,000 persone dei diversi Cantoni.

È stato risolto di appoggiare la riforma militare, la graduale uguaglianza del diritto, l'ampliamento dei diritti individuali, la cittadinanza unica, l'istruzione obbligatoria gratuita e laica, il matrimonio civile, la libertà di fede, il diritto federale contro l'ingerenza clericale, l'abolizione della Nunziatura pontificia e dei vescovati non nazionali, lo sviluppo sociale popolare, l'unione nella fedeltà delle idee del progresso, la lotta per l'indipendenza intellettuale politica del popolo.

Venne adottata una petizione al Consiglio federale perchè riprenda indilatamente la revisione della costituzione federale. Grande entusiasmo.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

ATTI

della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 16 giugno 1873.

N. 2381, 2492, 2494, 2517, 2518. — I signori:

1. Tacconi dott. Pietro Medico-Chirurgo Comunale di Santa Maria la lunga.
2. Fabroni dott. Giuseppe Medico-Chirurgo Comun. di Sacile.
3. Zandonà dott. Luigi Medico-Chirurgo Comun. di Gonars.
4. Canciani dott. Giuseppe Medico-Chirurgo Comun. di S. Giorgio di Nogaro.
5. Pellegrini dott. Antonio Medico-Chirurgo Comunale di Budoja.
6. Mazzoni dott. Giuseppe Medico-Chirurgo Comun. di Caneva

hanno provato di essere stati definitivamente confermati nel loro ufficio, e di aver soddisfatto a quanto è prescritto dallo Statuto 31 dicembre 1858 ed annessi istruzioni. Per ciò la Deputazione Provinciale, assecondando le fatte domande, e in esecuzione dell'art. 4 dell'ordine del giorno adottato dal Consiglio Provinciale nella straordinaria adunanza del 27 febbraio p.p. statui di continuare ad esigere sul loro stipendio la trattenuta del 3 per cento a senso e negli effetti dello Statuto sopracitato.

N. 2480. Il sig. Gervasoni dott. Natale Medico-Chirurgo delle consociate comuni di Magnano ed Arteaga, con istanza 13 maggio p.p. domandò l'applicazione a suo riguardo, della deliberazione 27 febbraio p. p. del Consiglio Provinciale.

Osservato che il dott. Gervasoni non trovandosi nel caso contemplato dall'art. 4 della succitata Deliberazione Consiliare, ma si invece in quello contemplato dall'art. 3, la Deputazione Provinciale deliberò di restituirlgli entro l'anno 1874 l'importo di L. 307.38 versato in conto trattenuta sullo stipendio per la costituzione del Fondo-Pensioni per Medici-Chirurghi Comunali, dichiarando in pari tempo sollevata la Provincia dall'obbligo di corrispondergli qualsiasi pensione per servizi prestati.

N. 2404. Il sig. Termini dott. Luigi Medico-Chirurgo di Cordovado chiese la restituzione della somma versata in conto trattenuta sullo stipendio, e la Deputazione Provinciale, verificato che anch'esso trovandosi nel caso contemplato dall'art. 3 della succitata Deliberazione Consiliare, deliberò di restituirlgli entro l'anno 1874 l'importo di L. 135.65, dichiarando sollevata la Provincia dall'obbligo di corrispondergli qualsiasi pensione per servizi prestati.

N. 2439. La Direzione del Collegio Provinciale Uccellis partecipò, e la Deputazione tenne a notizia l'accoglimento nell'Istituto quale alunna interna della signorina Eva Michieli da Pocenia, assegnata al Corso Elementare.

Attualmente le alunne interne sono N. 70 e le esterne N. 35.

N. 2365. Venne approvata la nomina del signor Endrigo Andrea eletto a Veterinario delle consorziate Comuni di Pordenone e Zoppola, a senso del Regolamento 12 settembre 1870, N. 2476.

N. 2171. Il R. Ministero delle Finanze con dispaccio 22 maggio prossimo passato N. 34833-5385 comunicò la liquidazione del debito e credito della Provincia verso lo Stato dipendenti dalle spese sostenute da quest'ultimo per la manutenzione delle strade ex-nazionali, e dalle somme esatte per diritti di pedaggio inerenti alle strade medesime a partire da 1 gennaio 1867.

Il debito della Provincia si fa ascendere a L. 1.197.83.54 della qual somma si domanda il pagamento, coll'avvertenza che non venendo effettuato entro 30 giorni, la Provincia dovrebbe corrispondere l'interesse nella ragione del 6 p. 100, giusta la legge 19 aprile 1872 N. 759 all. B.

La Deputazione Provinciale prima di adottare in proposito un concreto provvedimento statui di comunicare la liquidazione al Consiglio Provinciale per dipendere dalle sue determinazioni.

N. 2495. Venne deliberato di corrispondere alla Amministrazione della Casa Esposita la somma di L. 4666.66 in causa III rata bimestrale del sussidio di L. 400,000 stanziato nel bilancio del corrente esercizio.

N. 2442. Venne disposto il pagamento di L. 700 a favore della Provincia di Padova, in causa II rata

trimestrale del quoto assegnato all'Istituto dei Ciechi attivato in quella città.

N. 2542. Col verbale di licitazione, oggi esposto, venne deliberata a Cocolo Giuseppe di Cargnacco la vendita delle campane che esistevano sul campanile annesso alla Chiesa dell'ex Convento di S. Chiara, ora Collegio Provinciale-Uccellis, al prezzo di L. 2,55 al chilogramma.

La delibera venne approvata, e furono autorizzate le pratiche per la regolare stipulazione del Contratto.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 85 affari, dei quali N. 20 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 28 in oggetti di tutela dei Comuni; N. 7 in oggetti riguardanti le Opere Pie; e N. 30 Operazioni Elettorali; in complesso affari N. 97.

Il Deputato Provinciale

G. GROFFIERO

Il Segretario Capo.

Merlo.

N. 17102 div. II

REGNO D'ITALIA

R. Prefettura di Udine

La Ditta Francesco Leskovich-Bandiani ha invocato con regolare domanda corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 N. 3952 la concessione di erogare un filo d'acqua dal canale della Roggia detta di Palma onde alimentare una vasca a stagno sita nello Stabilimento di sua proprietà fuori porta Aquileje, all'oggetto di servirsi per la fabbricazione del ghiaccio.

Si rende pubblica tale domanda in senso e negli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura presso la quale sono resi ostensibili i tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel parenterario termine di giorni quindici, dalla pubblicazione di questo avviso inserito anche nel giornale degli atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Udine li 14 Giugno 1873.

Il Prefetto

CAMMAROTA.

N. 5915

Municipio di Udine

AVVISO

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'articolo 87 della Legge 20 marzo 1865 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia alla località detta in Planis, e nell'altra fuori della Porta Grazzano dal molino detto del Capitolo in avanti.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'art. 147 della legge suddetta con pene di polizia.

Dal Municipio di Udine, li 17 giugno 1873.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO

N. 5730 Corr.

Avviso

Si fa noto a chiunque possa averne interesse che il sig. Marco Marchi già Conservatore della Ipoteche in Udine ha cessato dall'ufficio per sua morte avvenuta nel 26 gennaio 1868.

Ciò si porta a comune notizia a senso dell'art. 45 della Legge 28 dicembre 1867 N. 4187 per l'effetto dello sviluppo a suo tempo della prestata malfeveria.

Dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello in Venezia, li 14 giugno 1873.

Il Procuratore Generale Reggente

G. COSTA.

Regio Deposito Macchine Agrarie

AVVISO

Per le sfavorevoli vicende atmosferiche la Conferenza Meccanica Agraria, annunciata per oggi, viene rimandata al giorno di lunedì 23 and. alle ore 5 antimeridiane.

Udine, 20 giugno 1873.

Il Direttore

G. NALLINO.

L'Amleto, interpretato da Rossi, attirò jersera al Teatro Minerva un pubblico numeroso e sceltissimo. L'eminente artista ottenne, com'era da attendersi, un completo successo. Egli scelse il personaggio che interpreta; ne pone il carattere in tutto rilievo; s'immedesima in esso in modo insuperabile; in una parola non meglio di lui pone in pratica il consiglio di Amleto ai suoi comici: *suit the action to the word, the word to the action*. Parecchi furono i punti della tragedia nei quali egli raggiunse il sublime, se pure non sia meglio il concludere che, incarnando egli l'Amleto di Shakespeare in ogni parola, in ogni gesto, in ogni sguardo, in ogni inflessione di voce, egli è sublime dal principio

alla fine della tragedia. Il pubblico dimostrò moltissime volte al grande attore la sua ammirazione, colmandolo di lunghi, insistenti, unanimi applausi, e chiamandolo replicatamente al proscenio; e il solo desiderio ch'egli abbia lasciato si è quello di poterlo ancora riudire. Gli artisti che lo circondano si perdono troppo nel fondo del quadro in cui signoreggia la figura di lui, bella e vigorosa e nella quale soltanto tutti gli sguardi si affisano: tuttavia, fra quelli, la signora Ginzana, nella parte di Ofelia, seppe farsi applaudire nella scena della pazzia, che esegui con passione e con giusto sentimento del vero. Degli altri, troppo lontani dal protagonista, il pubblico non si è punto occupato, tutta la di lui attenzione essendo assorbita dal Rossi, la cui memoria rosterà lungamente scolpita in coloro che in lui videro vivere, pensare, soffrire e delirare questa concezione immortale del grande tragico inglese.

La Rappresentanza ed il Consiglio del nostro Istituto filodrammatico, hanno, sulla proposta del Presidente, acclamato Socio d'onore il Comm. Ernesto Rossi, nell'intendimento di testimoniare l'ammirazione dell'Istituto stesso a questo illustre tragico, onore dell'arte e del paese.

Jeri gli venne presentato il relativo Diploma, ed egli lo accolse dagli incaricati a recarglielo, con quella cortese familiarità di modi che è propria delle intelligenze superiori.

Con vivo interessamento volle egli essere informato della vita del nostro Istituto, espresse la sua riconoscenza, ed esternò il desiderio di poter essere utile all'istituzione che volle inscrivere il suo nome nell'Albo dei Socj d'onore.

Registriamo con piacere quest'atto, che mentre aggiunge un nuovo titolo onorifico al Rossi, fa onore altresì al Preposto al nostro Istituto, i quali mostrano così di apprezzare al suo alto valore il merito del celebre artista, e di provvedere al maggior lustro dell'Istituto associandovi i più bei nomi dell'arte drammatica italiana. Era giusto che insieme a Cosca, Dominici, Ferrari, Gherardi del Testa, Giacometti, Marengo, Ricciardi e Torelli, tutti autori drammatici, e che figurano nell'Albo dei Socj d'onore del nostro Istituto, si aggiungesse anche un attore drammatico, per dare il posto dovuto anche all'elemento rappresentativo dell'arte, e la scelta del Rossi è una scelta eccellente.

Collegio di Spilimbergo. Nel *Diritto* leggiamo che per lunedì è convocata la Giunta per le elezioni, per esaminare gli atti della elezione del Collegio di Spilimbergo in persona dell'onor. Sandri.

Associazione democratica Pietro Zorutti. L'Assemblea raccolta nella sera del 31 maggio u.s., con voto unanime deliberò di ringraziare pubblicamente il sig. Giovanni Gennaro, che per due anni teneva la Presidenza della Società e colla sua provata ed operosa intelligenza si adoperò in modo, che la Società stessa deve riconoscere da lui i migliori suoi progressi. Espresse nello stesso tempo il suo rammarico per la deliberazione del sig. Gennaro di ritirarsi dalla Presidenza e manifestò la speranza che egli voglia anche per l'avvenire giovare la Società coi suoi assennati consigli. Un sincero ringraziamento l'Assemblea si sentì pure in obbligo di tributare a tutti i signori Consiglieri della cessata Rappresentanza.

Animali bovini. Il 18 corrente sono giunti a Palmanova un toro di razza inglese e quattro vacche di razza olandese, delle quali due pregne e due col lattante, comperati dal sig. Cernazai all'Esposizione bovina di Vienna per conto della nostra Provincia. Spirato il sequestro di 10 giorni a cui gli animali sono stati assoggettati, se ne passerà senza indugio alla vendita. Gli animali sono di razza sceltissime; ed il sig. Cernazai coll'acquisto di essi e colle molte cure e brighe addossatesi per la compera e per il trasporto, ha corrisposto egregiamente alla fiducia riposta dalla Rappresentanza della Provincia nella sua esperienza e nelle sue cognizioni.

FATTI VARI

Notizie sanitarie. Nella *Gazzetta di Treviso* di oggi, 20, leggiamo quanto segue:

Abbiamo sott'occhio la corrispondenza da Treviso alla *Perseveranza*, segnalataci ieri per telegramma dal nostro Direttore.

A tutta risposta non potremmo che ripetere quanto scrisimmo jeri: tuttavia a più esatti dettagli accenneremo che in quel di Motta a tutto il di 18 corrente, non esistevano più per cholera che due degenti, circondati da tutte le precauzioni di sequestro ed espurgo che sono prescritte per simili casi, e che, usate con ogni diligenza fino dal primo apparire del morbo a cura di quel municipio, valsero a trattenerlo in quel gruppo di casolari distante dai centri, nel quale erasi manifestato.

A compimento di tali notizie dobbiamo soggiungere, per informazioni oggi pervenute, che il giorno 17 manifestavasi un caso ancora in Melma nella persona del padre del primo ammalato, ed un altro mortale in Consio di Casale. È bene avvertire che questi non hanno alcuna relazione riconoscibile con quelli di Motta e dintorni, di dove distano 30 e più chilometri. Ad ogni modo anche in questi sono state prese le più rigorose segregazioni.

Nella città (Treviso) e in tutto il resto della provincia non vi ebbe alcun caso nemmeno di malattia sospetta.

I Comuni, non v'ha dubbio, continueranno a fare

il loro dovere, e la Provincia e il Governo concorreranno ad assisterli come no diedero assicurazione.

Ore 4 1/2 pom.

Viene segnalato un nuovo caso di cholera a Villanova di Motta.

Bibliografia. I libri di Giulio Verne hanno raggiunto una fama universale. Ora è uscita la traduzione di quello intitolato: *Gli inglesi al polo* ossia *l'avventura del capitano Hatteras* (Milano Treves, 1. 2). È il miglior libro che possa offrirsi a chi, amando le emozioni, voglia istruirsi sulla geografia polare, o sulla storia degli sforzi sovrumani di tanti uomini illustri, i quali malgrado terribili disastri affrontarono, sovente a prezzo della vita, pericoli insormontabili per riporre il piede sulla terra sconosciuta, ove il clima sembrava avesse chiuso l'adito all'uomo.

Quale singolare regione infatti è quella del Polo artico! Tutto sembra spezzato in quelle terre e lacerato a brandelli, senza ordine, senza logica! Si direbbe che quelle terre vicine al Polo siano così lacerate per renderne più difficile l'approdo! La lunga serie degli audaci esploratori, che si mostrarono incoraggiati dal disastro della spedizione di Franklin, si compone di altrettanti eroi da leggenda. Ma le loro avventure, da quell'epoca fino al di d'oggi fanno parte delle relazioni speciali del dominio della scienza.

Giulio Verne nel suo libro *Gli Inglesi al Polo* artico ha riunito in un solo quadro, dipinto coi più vivi colori, quanto v'ha di drammatico e di commovente in tutti i viaggi di questi esploratori.

La geografia polare, la geologia, la fauna, la flora, il clima, gli orrori dell'inverno e delle notti di sei mesi, i costumi degli Eschimesi, le meteore, tutta la parte pittoresca della scienza, viene descritta colla sua amabile faccenda.

Noi crediamo che il presente volume di Verne, ammaestrando piacevolmente sulla natura di terre e di mari sconosciuti all'universale, porga non lieve soccorso all'incremento della educazione civile. Oggi quasi tutte le Nazioni hanno contribuito alle scoperte polari. L'Italia, troppo giovane ancora, non ha potuto spiegare la sua bandiera sui ghiacci del Nord. Ma se un giorno la Marina italiana fosse chiamata a prender parte a queste lontane spedizioni, è utile che si conosca fin d'ora la storia degli altri popoli che furono educati a così buona scuola.

Altre crisi in prospettiva. Per le banche di costruzioni di Vienna è prevista una nuova crisi: la crisi degli immobili. In quella città ve n'hanno presentemente ben 34, le quali, nella massima loro parte, non fecero che speculare. Centinaia di migliaia di tesse pagate e strapagate rimasero e rimarranno, quelle che erano i campi e prati. Esse eccedettero nelle imprese con un capitale di 5, fecero delle speculazioni per 20 milioni; se, come è probabile, i fondi ribasseranno di 25 p. 100, il capitale andrà in fumo. La loro sfrenata concorrenza, dice il giornale delle domeniche, condurrà ad un « Krach » nel commercio degli immobili che farà subire al benessere di Vienna delle prove più dolorose di quelle del « Krach » della Borsa. (*Gazz. di Trieste*)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno contiene:

1. Legge, in data 8 giugno, per la quale è fatta facoltà al governo del Re di sospendere la riscossione delle imposte dirette scadute nell'anno 1872 nonchè quelle scadenti con le prime tre rate del 1873, a favore dei contribuenti compresi in quelle comuni che verranno indicati con decreti reali, dopo udite le rispettive deputazioni provinciali, come danneggiati dai disastri eccezionali, avvenuti nell'anno 1872, per inondazioni, uragani ed altri disastri pubblici eccezionali.

Le rate così sospese saranno aggiunte e ripartite in sei rate eguali nella riscossione delle imposte dirette dell'anno 1874.

2. R. decreto 10 giugno, che convoca per il giorno 6 del prossimo luglio i collegi elettorali di Pisa, Reggio di Calabria e di Alessandria.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 13 dello stesso mese.

3. Disposizioni nel personale del ministero, dell'interno e nel personale dell'esercito.

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 giugno contiene:

1. R. decreto 16 febbraio, che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, società e comuni indicati in apposito elenco, poter derivare le acque ed occupare le aree di spargimento nel medesimo elenco descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione eziandio notate in esso.

2. Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale del ministero di pubblica istruzione.

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente contiene:

1. R. decreto 4 giugno che dichiara spesa d'utilità pubblica la costruzione di un tiro al bersaglio in Torre Annunziata.

2. Ricompense al valor civile.

3. Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— La Commissione generale del bilancio si è riunita di nuovo; e intervenne l'onorevole Sella, il quale ha spiegato con quali mezzi intende far fronte, fino a novembre, ai bisogni del Tesoro senza ricorrere alla maggiore emissione di carta. (Diritto)

— Il Re è aspettato a Firenze col Duca Aosta; secondo gli avvenimenti, è probabile che torni a Roma (J. di Rome)

— Il Cor. di Milano riferisce con tutta riserva che Lanza abbia consigliato la Corona a consultare gli on. Minghetti e Depretis, dacché, se non vengono votati i due provvedimenti finanziari a cui il ministero si è limitato, questo darebbe la sua dimissione.

— Siamo informati che il regolamento per l'esecuzione della legge delle corporazioni religiose è già preparato. Non resta più che la nomina della Giunta. (Opinione)

— Nella seduta del 18 la Camera ha approvato il progetto di legge speciale per la concessione delle linee ferrate secondarie del Veneto. Indi ha preso a discutere o meglio approvare gli articoli della legge del bilancio definitivo, che fissa la spesa di competenza del 1873 in 4,562 milioni, dopo alcune dichiarazioni dell'on. Minghetti, presidente della Commissione, alle quali si è associato l'on. ministro Sella.

Infine la Camera ha approvato le leggi militari, con le modificazioni introdotte in esse dal Senato, e votate a scrutinio segreto le leggi approvate.

— L'ex-regina di Spagna Isabella è giunta a Roma con tre figlie, colle quali e colla vedova duchessa di Girgenti, si recò a far visita al Papa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli, 18. Il tributo serbo venne pagato. La questione delle fortezze serbe venne regolata mediante un compromesso, presentato da Ristich.

Berlino, 18. La Baviera protestò in seno del Consiglio federale contro l'unilaterale regolamento della questione della carta monetata.

Madrid, 18. Le notizie dalla frontiera continuano ad essere contraddittorie. A S. Sebastiano è arrivato un legno da guerra francese.

Il Governo fu avvertito che altre potenze disposero, a tutela dei propri sudditi, l'invio di alcune navi.

Versailles, 18. La discussione del bilancio fu definitivamente rimessa dopo le vacanze.

L'Assemblea si aggiornerà alla fine di luglio.

Parigi, 18. Ranc oltre a negare la competenza dell'Assemblea dichiara che la stessa si fa strumento di una politica di vendetta reazionaria.

In seguito alla rottura delle trattative finanziarie coll'ambasciata spagnuola in Londra, è divenuto incerto il pagamento dei coupons spagnuoli.

Bruxelles, 18. Si annuncia da Parigi essere ufficialmente smentita la notizia che l'evacuazione di Belfort incomincerà il 25 corrente.

Parigi, 17. Si ritiene che Ranc si sia probabilmente già messo in salvo.

Si parla di un procedimento civile che sarebbe iniziato contro Gambetta e Naquet, quali responsabili di contratti fatti durante la guerra.

La *Correspondenza Carlotta* pubblica il testo ufficiale di una convenzione che ristabilisce la circolazione sulla ferrovia del Nord mediante una contribuzione di 2000 pesetas quotidiane.

Si assicura che si sia deciso d'incominciare il processo contro Bazaine.

Parigi, 18. Il *Petit Lyonnais*, giornale radicale di Lione, fu sospeso per due mesi.

Ranc si rifugiò a Londra per evitare il carcere preventivo.

La Sezione del Consiglio superiore di commercio, incaricata di esaminare la questione dell'imposta sulle materie prime e la sopratassa di bandiera, approvò oggi la Relazione del suo relatore, che conclude per l'abrogazione. L'intero Consiglio superiore si pronunzierà fra breve su questo argomento.

I giornali legittimisti ed orleanisti biasimano l'attitudine dei giornali bonapartisti, ricordando la necessità dell'abnegazione in tutti i partiti conservatori, per mantenere la loro vittoria contro il radicalismo.

Il *Journal de Paris* smentisce le misure prese per sequestrare alla frontiera diversi giornali esteri o inquietare i loro corrispondenti da Parigi.

Versailles, 18. Baragnon presentò all'Assemblea la Relazione che autorizza a procedere contro Ranc. L'Assemblea discuterà domani la Relazione. L'Assemblea comincerà prossimamente la discussione della legge sul riordinamento dell'esercito; quindi probabilmente si aggiornerà.

Pietroburgo, 18. I distaccamenti di Mangischlak e Oremburgo presero d'assalto Chousheiti mettendolo in fuga il nemico. Le truppe russe occuparono il 4 giugno, dopo un grande combattimento, la città fortificata di Mangut, e varcarono l'Amurdaria.

Costantinopoli, 18. Inaugurazione della linea di Adrianopoli. La popolazione affollavasi al passaggio del convoglio, acclamando il Sultano e il Governo imperiale.

Modena, 19. Stamana alle ore 9 20 è partito il treno speciale d'inaugurazione del tronco di ferrovia Borgoforte-Mantova-Sant'Antonio. Vi salirono il Sindaco, il Prefetto, il generale del presidio, il maggiore del Distretto, il rappresentante dello ferrovia dell'Alta Italia, il direttore della nuova linea, molte signore e signori invitati.

Mantova, 19. Alle ore 12 e 1/4 è giunto da Modena il treno inaugurale della ferrovia Mantova-Modena, che recava i rappresentanti di quella Provincia e quelle Autorità.

I rappresentanti di Verona giunti prima aspettavano alla Stazione colla Rappresentanza e le Autorità di Mantova, col Prefetto di Mantova ed il rappresentante il ministro dei lavori pubblici.

Vi era una folla immensa, la città è in festa. Il servizio durante la traversata fu regolarissimo.

Londra, 19. Lo Scià di Persia è arrivato ieri sera. Frantz presso il Principe di Galle.

N. York, 19. Il cholera continua a mietere molte vittime. A Nashville gli abitanti fuggono.

Ultime

Roma, 19. (Seduta della Camera). Sella domanda che i progetti di legge finanziarie vengano posti all'ordine del giorno per la seduta di lunedì. Depretis, propone ripetutamente, che la discussione si aggiori fino a novembre, desidera però che i ministri non diano la loro dimissione. All'appello nominale, la Camera risulta incapace a deliberare per mancanza di deputati; la votazione viene perciò rimessa a domani.

Vienna, 19. Affari scarsi; soltanto le azioni ferroviarie ricercate ed in aumento. Le carte bancarie, escluso l'Anglo, il Credit, l'Ipotecaria e la Banca d'Anticipazione, depresses ed in parte in ribasso. Segnano ora (ore 6.30 pom.):

Credit	265.—	Italo-austriaca	46.—
Anglo	195.—	Vereinsbank	58.—
Austro-turca	49.—	Elisabetbank	220.—
Staatsbank	333.50	Südbahn	189.—

Alle ore 2 segnavano:			
Banca gen. costr.	130	Unionbank	80 1/2
Wiener Bank	142 1/2	Wechselbank	28.—
Brigittenauer	40 1/4		

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico				
19 giugno 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.	
Barometro ridotto a 0°				
alto metri 146,01 sul				
livello del mare m. m.	751.6	751.6	753.0	
Umidità relativa	51	79	79	
Stato del Cielo	ser. cop.	pioggia	piovigg.	
Acqua cadente	—	8.9	2.6	
(direzione)	Ovest	Nord-Est	Est	
Vento (velocità chil.	0.5	6	1	
Termometro centigrado	24.7	20.8	20.1	
Temperatura (massima	20.5			
minima	16.1			
Temperatura minima all'aperto	14.2			

Mercato Bozzoli

PESA PUBBLICA DI UDINE				
Il giorno 19 giugno 1873.				
QUALITA'	Quantità in Chilogr.	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.		
della	comple-	parziale	minimo	massimo
GALETTE	siva pesa-	oggi pe-		
	ta tut-	sata		
	l'oggi			
Giapponesi polivoltine	470 800			4 76
Giapponesi annuali	14597 350	1383 500 6	—	7 30 6 59
nostrane gialle e simili	—	—	—	—
Adequato generale per annuali	—	—	—	6 86

Per la Comm. per la Metida Bozzoli
Il Presidente
F. FISCAL.

COMMERCIO

Trieste, 19. Si vendettero 270 sacchi Caffè Rio e Fiorini 53. Granaglie. Furono vendute staja 5000 grano Ghirca-Odesa di fusti 112 per l'intero a f. 10 sconto 1 1/2 0/10, st. 5000 grano Valschica consegna settembre-ottobre a f. 4.35, st. 2000 grano Valschica pronto in dettaglio a f. 4.30 e 2000 grano Albania pronto in dettaglio a f. 4.35.

Amsterdam, 18. Segala pronta calma, per giugno —, per luglio —, per ottobre 204.—, Frumento pronto invar., per giugno —, per ott. 360.—, nov. 355.—, Razione pronta —, per ottobre —, per primavera —.

Anversa, 18. Petrolio pronto a f. 39 1/2 fermo.

Berlino, 18. Spirito pronto a f. 19.19 per giugno e luglio 19.12, per settembre e ottobre 19.04.

Breslavia, 18. Spirito pronto a f. 19.34, mese corrente 19 1/2, per giugno e luglio 19 1/2.

Liverpool, 18. Vendite odierne 12,000 balle imp. 8000, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 9 5/16, Georgia 8 1/2, fair Dholl. 6 1/8, middling fair detto 5 3/8, Good middling Dhollahar 4 7/8, middling detto 4 —, Bengal 3 7/8, nuova Omra 6 3/8 good fair Omra 6 7/8, Pernambuco 9 1/4, Smirna 6 7/8, Egitto 9 1/2, mercato calmo, prezzi invariati.

Londra, 18. Mercato dei grani: Chiusa d'affari stracchiati, prezzi invariati. Orzo in aumento. Olio pronto 56 1/2. Importazioni: frumento 18,030, orzo 7130, avena 9110.

Napoli, 18. Mercato olii: Gallipoli contanti —, detto con. giugno 35.90, detto per consegua future 37.60. Gioia contanti —, detto per consegua giugno 35.25, detto per consegua future 103.25.

Nuova York, 17 (Arrivato al 18 corr.) Cotoni 21 —, petrolio 19 1/4, detto Fluidella 19 1/4, farina 7 —, zucchero 8 1/2 zinco —, frumento rosso primavera —.

Parigi, 18. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 77.35 per agosto 77.75, 4 ultimi mesi 75.50.

Spirito: mese corrente fr. 55.—, per luglio e agosto 58.—, 4 ultimi mesi 52.50.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 54.—, bianco pesto N. 3, 75.—, raffinato 137.

Parigi, 18. Mercato granaglie: Grani merce mancante, per trattazioni deboli, tendenza a prezzi fermi. Frumento da f. 81 da f. 7.95 a 8.—, da fusti 80, da f. 8.30 a 8.55, segala da f. 8.40, a 8.50 orzo da f. 3.60 a 3.75, avena da f. 2.10 a 2.20, formentone Banato da f. 4.75 a 4.80, altro da f. 4 — a 4.10, olio di raviz. da f. 21 1/2 spirito da 53 1/2 a 54.—.

(Our. Trieste.)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 18 giugno	
Austriaco	197.1/3 Azioni
Lombardo	119.1/3 Italiano

PARIGI, 18 giugno	
Prestito 1872	90.95 Meridionale
Francese	55.95 Cambio Italia
Italiano	61.50 Obbligazioni tabacchi
Lombardo	431.— Azioni
Banca di Francia	4335.— Prestito 1871
Romano	105.— Londra a vista
Obbligazioni	165.50 Aggiro oro per mille
Ferrovie Vittorio Em.	187.— Logica

LONDRA, 18 giugno	
Inglese	92.5/8 Spagnuolo
Italiano	62.7/8 Turco

FIRENZE, 19 giugno	
Rendita	— Banca Naz. it. (nom.) 2385.—
» fine corr.	69.52 Azioni ferrov. merid. 468.—
Oro	23.52 Obblig. » 216.—
Londra	38.10 — » —
Parigi	144.25 — » —
Prestito nazionale	71.— Banca Toscana 1632.50
Obbligazione tabacchi	— Credito mobil. ital. 1022.50
Azioni tabacchi	825.— Banca italo-germanica 500.—

VENEZIA, 19 giugno
La rendita per fu corr. cogli interessi da primo gennaio p. p. da 74.55 a 74.70.

Azioni della Banca Veneta da L. — a L. —	
» della Banca di Cred. Ven. — —	
» Strade ferrate romane — —	
» della Banca italo-germ. — —	
» Obbligaz. Strade ferrate V. R. — —	
Da 20 franchi d'oro pronti da L. 22.54 a L. 22.56, e per fin. corr. da L. 22.66 a L. 22.67.	
Banconote austriache	3.51 1/2 — p. fior

Effetti pubblici ed industriali	
Rendita 5 0/10 sacca	Apertura Chiusura
Prestito nazionale 1866 1 ottobre	— 69.40
Azioni Banca nazionale	— f.c.
» Banca Veneta ex coupons	— f.c.
» Banca di credito veneto	— f.c.
» Regia Tabacchi	— f.c.
» Banca italo-germanica	— f.c.
» Generali romane	— f.c.
» Strade ferrate romane	— f.c.
» austro-italiane	— f.c.
Obbligaz. strade ferrate Vittorio Em.	— f.c.
» » Sardo	— f.c.
Fozi da 20 franchi	VALUTE da
Banconote austriache	22.54 —
	251.— —

Venexia e piazza d'Italia	
della Banca nazionale	5 — p. cento
della Banca Veneta	6 — p. cento
della Banca di Credito Veneto	6 — p. cento

TRIESTE, 19 giugno	
Zecchini imperiali	fior. 5.23 — 5.23 —
Corone	— — —
Da 20 franchi	8.95 1/3 897.1/2
Sovrane inglesi	11.— 11.30.—
Lire Turche	— — —
Tallieri imperiali M. T.	— — —
Argento per cento	111.— 111.25
Colopati di Spagna	— — —
Tallieri 180 grama	— — —
Da 5 franchi d'argento	— — —

VIENNA, 18 giugno al 19 giugno	
Metalliche 5 per cento	fior. 68.40 68.30
Prestito Nazionale	72.75 72.40
1860	102.— 102.75
Azioni della Banca Nazionale	98.— 99.—
» del credito a fior. 4-0 austr.	265.— 265.—
Londra per 10 lire sterline	4.2.20 141.90
Argento	112.50 112.25
Da 20 franchi	8.98.— 9.98.—
Zecchini imperiali	— — —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 19 giugno	
(ettolitro)	it. L. 28.47 ad it. L. 35.56
Frumento	— — —
Granoturco	14.— 14.88
Segala	— — —
Avena in Città	9.94 — 9.50
Spelta	— — —
Orzo pilato	— — —
» da pilare	— — —
Sorgorosso	— — —
Miglio	— — —
Mietura	— — —
Lupini	— — —
Leuti il chilogramma 100	— — —
Pagnuoli comuni	20.50 — 21.—
» carnielli e schiavi	24.50 — 25.—
Fava	— — —

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Neurologia

Vinto da crudo insidioso morbo nell'età di soli 35 anni, mancava a vivi nel 19 corr. l'avv. dottor **Lorenzo Bertossi**, lasciando immersa nella più profonda afflizione un'affettuosa moglie ed il di lui suocero sig. Giulio Voltolini.

Morte lo colse quando aveva raggiunto la somma de' suoi desideri, di vedersi, cioè, padre di due cari figliuolletti ed aggregato al Foro di Pordenone sua eletta patria.

Dolenti gli amici ne danno il triste annunzio.

X.

Avviso interessante

Coi primi del corrente mese abbiamo attivato una nuova linea di Navigazione a Vapore per Merici fra Trieste e Cervignano, obbligandoci d'inoltrarle con carri ai sigg. Ricevitori sino a Udine, e questo trasporto verrà eseguito con tutta sollecitudine, essen-

do che il Vapore parte due volte per settimana da Trieste per Cervignano e viceversa. Ed acciò anche i Negozianti della Provincia possano valersi del nostro servizio, abbiamo stabilito il nostro Ricapito presso i sigg. **Burghart e Balfon in Udine.**

Cervignano Giugno 1873

ZANIVR & C.

BANCA DI UDINE

Avviso ai Signori azionisti.

Al 30 del mese corrente scade il versamento del quarto decimo delle azioni.

La Banca accetta in qualunque momento il versamento sia del quarto, come del quinto decimo, corrispondendo l'interesse del 4 1/2 0/0 sulla anticipazione.

Udine 10 Giugno 1873

Il Presidente
C. KECHLER.

PERFETTA SALUTE

ed ener-
stituita a tutti senza mediche,
mediante la deliziosa **Revalenta**
Arabica Barry Du Barry di Lon-
dra.

8) Più di 72,000 guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica Du Barry di Londra** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con l'impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. N. 72,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica Du Barry di Londra** giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale ben essere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO

In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 chil. 4 fr. 50 c.; 1 chil. 8 fr.; 2 1/2 chil. 17 fr. 50 c.; 6 chil. 36 fr. 12 chil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta** in scatole 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8. Barry du Barry e Comp., 2 via Oporto Torino; ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato**, in polvere od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 r. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la **Revalenta Arabica**.

DEPOSITI: a Udine presso le farmacie di **A. Filippuzzi e Giacomo Comessatti.**

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. **Belluno** E. Forcellini. **Feltre** Nicolò dall'Armi. **Legnago** Valeri.

Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. **Odorzo** L. Cinotti; L. Dismutti. **Venezia** Ponci, Stancari, Zampironi; Agenzia Costantini. **Verona** Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. **Vicenza** Luigi Majolo Bellino Valeri. **Vittorio Veneto** L. Marchetti farm. **Padova** Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavazzani, farm. **Pordenone** Roviglio; farm. Varaschini. **Portogruaro** A. Malipieri, farm. **Rovigo** A. Diego; G. Caffagnoli. **Treviso** Zanetti. **Tolmezzo** Gius. Chiavari farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Omartano farm.

Cartoni

LATTUADA

(Vedi in quarta pagina).

CURA RADICALE ANTIVENEREA

presso la Farmacia Galeani in Milano

Via Meravigli, N. 24

POLVERI ANTIGONORROICHE; tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea.

— Prezzo L. 1.50

PILLOLE ANTIGONORROICHE adottate sino dal 1831 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.

INIEZIONE ANTIGONORROICA VEGETALE guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza L. 2.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 321

2

Provincia di Udine Distr. di Spilimbergo
COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA
Avviso di Concorso

A tutto il giorno 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro elementare nella Frazione di Chiovolis di questa Comune coll'annua emolumento di L. 500 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le aspiranti presenteranno le loro domande corredate dei documenti prescritti dalla Legge a quest'Ufficio Comunale.

La nomina è di spettanza del Consiglio. Dall'Ufficio Municipale li 12 giugno 1873.

Il Sindaco

ZBATTI DOMENICO.

Il Segretario
A. Pagura.

ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE
BANDO

per vendita di beni stabili al pubblico incanto

Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 12 del mese di agosto prossimo alle ore 4 pom. nella sala delle ordinanze Udienze di questo Tribunale Civile di Udine, innanzi la prima sezione, come da ordinanza del signor Presidente del giorno 22 maggio spirante. Ad istanza del Comune di Udine rappresentato dal Sindaco sig. avv. Antonio co. di Pramparo, ed in giudizio dal Procuratore Avv. Orsetti qui residente.

In confronto

di Fada Pietro fu Giuseppe quale erede beneficiario di Maria Fada, debitore domiciliato a Treviso ora residente in Mestre contumace

In seguito

all'opposizione fiscale 18 agosto 1866 iscritto a quest'Ufficio Ipotecario di detto giorno al n. 3045, e trascritto allo stesso Ufficio nel 24 novembre 1871 al n. 966 a mente dell'art. 41 Reale decreto 25 giugno 1871 n. 284, ed in adempimento di sentenza di questo Tribunale proferita nel giorno 27 giugno 1872, notificata tanto al domicilio come alla dimora in persona propria al debitore nel 18 luglio 1872 e nel 28 settembre successivo dagli uscieri specialmente delegati, Eugenio De Prat di Treviso e Francesco Colle di Mestre, annotata in margine della trascrizione della opposizione fiscale nell'Ufficio predetto delle Ipotecche nel dì 19 luglio 1872 al n. 2536.

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti beni stabili in un sol lotto, caduti in esecuzione già di ragione di Maria Fada ora erede beneficiaria ed istituito, beni siti in pertinenze di Muzzana del Turgnano ed in quella mappa ai n. 1183 di pert. 12.90 are 4.29. — rend. l. 43.30, n. 1186 di pert. 13.25 are 1.32.50 rend. l. 24.03, n. 1687 di pert. 4.40 are 0.44. — rend. l. 11. —, n. 1688 di pert. 8.55 are 0.85.50 rend. l. 15.39 fra i confini a levante conte Agricola Nicolò, ponente fratelli Franceschini fu Leonardo, mezzodì fratelli Franceschini fu Antonio, tramontana sig. Emilio Braida, col tributo diretto verso lo Stato di l. 47.74 e valutati giusta l'art. 10 del Regolamento approvato dalla sovrana risoluzione 9 gennaio 1862 it. l. 1337.47.

Condizioni dell'incanto

1. La vendita degli immobili sopra descritti seguirà in un solo lotto e l'incanto si aprirà al prezzo di 1337.47.

2. La delibera seguirà a favore del maggior offerente a termini di legge.

3. Tutte le spese d'incanto a cominciare dalla citazione per vendita sono a carico del compratore, compresa quella della sentenza di vendita e relativa tassa, da registro e trascrizione.

4. Ogni aspirante per poter essere ammesso all'incanto dovrà previamente depositare in denaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese dell'incanto medesimo, della vendita e relativa trascrizione nella misura che sarà stabilita nel bando, nonchè dovrà avere depositato in denaro o in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutata a norma dell'art. 330 Codice di procedura civile il decimo del prezzo di stima.

5. Dalla data della delibera staranno a carico del compratore le pubbliche gravanze ed i pesi di ogni specie.

6. Il compratore pagherà il prezzo in valuta legale nei cinque giorni dalla notificazione delle note di collocazione dei creditori iscritti a sensi dell'art. 718 Codice di procedura civile, nonchè gli interessi col ragguaglio del 5 per cento dal giorno della delibera in avanti.

7. Il compratore dovrà adempiere con tutta puntualità le sovraesposte condizioni sotto pena di reintanto a di lui rischio, pericolo e spesa.

E ciò salvo tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo di stima, la somma di l. 400 importare approssimativa dello spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 27 giugno 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notificazione del presente a presentare le loro domande di collocazione e i loro titoli in Cancelleria all'effetto della graduazione e che alle operazioni relative venne delegato il sig. Giudice nob. Dr. Valentino Farlati.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale civile li 30 maggio 1873.

Il Cancelliere

Dr. Lod. MALAGUTTI.

BANDO

3

per vendita d'immobili

R. Tribunale Civile e Correzionale
di Pordenone

Nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso da De Catterini Giovanni ora defunto e proseguito dalla di lui vedova Maria De Catterini e dalla figlia Cecilia di Gorizia, rappresentate dall'avv. sig. Pietro dott. Petracco.

Contro

Blötz Martino fu Giorgio di Pordenone.

Il Cancelliere sottoscritto notifica

Che coi decreti 14 maggio 1864 n. 4291, 4292 del preesistente R. Tribunale Provinciale di Udine venne fatto precetto al suddetto sig. Blötz di pagare all'ora defunto Giovanni Catterini in base alle due cambiali 30 dicembre 1863.

a) Fiorini 1250 valuta austriaca pari ad it. l. 3086.42.

b) Cento pezzi da venti franchi in oro pari ad altre italiane lire 2000, salvo eventuale diverso valore a listino;

Che, procedendosi in via esecutiva ai detti precetti la parte esecutante ottenne i pignoramenti iscritti all'Ufficio delle Ipotecche in Udine nei giorni 3 maggio 1867 al n. 1678, 1679, 28 giugno 1864 al n. 2343 e 2344 e 16 settembre 1868 al n. 10689 sugli immobili nelle relative note descritti, iscrizioni che in base dell'art. 41 delle disposizioni transitorie contenute nel R. Decreto 25 giugno 1871 vennero trascritte nel 30 novembre stesso anno presso il medesimo Ufficio Ipotecario;

Che, mantenendosi il Blötz debitore delle suindicate somme, sopra citazione 18 aprile 1872 Usciere Marcolongo, questo Tribunale con sentenza 18 giugno stesso anno, registrata con marca da l. una notificata al Blötz nel 6 luglio successivo, uscieri suddetto, trascritto al ridotto Ufficio ipotecario nel 3 agosto pure successivo, autorizzò la vendita col ribasso d'un decimo al pubblico incanto dei sottospecificati immobili statuendone le condizioni, aprendo il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, delegando per le relative operazioni il Giudice sig. Filippo Caroncini, e prefiggendo ai creditori il termine di giorni 30 dalla notificazione del Bando per depositare le loro domande di collocazione debitamente motivate e giustificate da prodursi in questa Cancelleria.

Che l'illustrissimo sig. Presidente di questo Tribunale, in esito ad analogo ricorso, vista la sentenza 12 maggio decorso notificata al Blötz nel giorno 30 maggio stesso colla quale sopra citazione dell'avv. Lorenzo Bianchi contro delle Catterini suddette fu rettificato il tenore dell'art. V delle condizioni d'asta stabilite coll'altra precedente sentenza 18 giugno suddetto, con riverita sua ordinanza 27 maggio stesso registrata con marca da lire una debitamente annullata, fissò l'udienza del giorno 22 luglio p. v. per l'incanto degli immobili di cui si tratta;

Alla detta udienza per tanto del giorno 22 luglio p. v. alle ore 11 di mattina seguirà l'incanto dei seguenti immobili

bilii posti nella Città di Pordenone presso la stazione ferroviaria (fra confini) a levante ferrovia, mezzodì la strada d'ingresso a Pordenone, a tramontana ferrovia prodotta e stradella di S. Giacomo.

Descrizione

Casggiato dominicale n. di mappa 1089 pert. cens. 1.80 rend. l. 276.08; Fabbrichetto annesso e corte n. di map. 1090 pert. cens. 1.30 rend. l. 44; Arca di casa n. 1091 o 3036 pert. cens. 0.08 rend. l. 0.32;

Terreno arat. arb. con gelsi n. di map. 1083 pert. cens. 10.62 rend. l. 6.58; Giardinetto ed orto n. di map. 1060, 1081, 1062 pert. cens. 5.35 r. l. 7.01; Terreno a prato, orto, aratorio, vitato n. di map. 2362, 2363, 1054 pert. cens. 3.35 rend. l. 4.94;

Aratorio vitato con gelsi n. 1087, 3056 pert. cens. 3.35 rend. l. 4.94.

Aratorio con gelsi e piante n. 3048, 3022, 3054 pert. cens. 8.10 rend. l. 43.39;

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1871 per terreni l. 7.17 e per fabbricati l. 168.18;

La vendita seguirà alle seguenti

Condizioni

1. L'incanto seguirà in un solo lotto sul valore della stima d'it. l. 52,437.37 ribassato d'un decimo, epperò sul dato regolatore d'it. l. 47,110.84 recte 47,193.64.

2. Ogni offerente deve cautare la propria offerta col deposito in valuta legale del decimo dell'anzidetto dato e quindi di l. 4719.36, eccettuati da questo la parte esecutante e li creditori iscritti per una somma maggiore; nonchè di l. 4000 a titolo di spese inerenti e conseguenti alla delibera a senso di legge, depositi che verranno restituiti seguita la delibera eccettuati quelli del deliberatario da trattenerai fino all'integrale pagamento del prezzo ed al pieno adempimento delle presenti condizioni.

3. Il residuo prezzo di delibera resterà presso il deliberatario fruitante l'interesse del 5 per cento all'anno fino al tempo e sotto comminatoria stabilita pel pagamento dal codice di procedura civile.

4. Tanto le spese di cognizione ed esecuzione dei due precetti cui si riferisce il presente atteggio già giudizialmente liquidate, quanto le pubbliche imposte arretrate qualsiasi pagate dalla parte esecutante, nonchè gli eventuali premi di assicurazione dalla stessa esborati saranno entro giorni 14 dalla delibera rifiuti dal deliberatario alla parte esecutante medesima in isconto del prezzo di delibera, come in concorso dell'esecutante e dei creditori iscritti fu già stabilito dall'art. quinto dell'Editto d'asta della preesistente locale R. Pretura 27 giugno 1871 n. 6483.

5. Pagate le spese indicate agli art. II e IV l'acquirente otterrà il possesso e godimento dello stabile deliberato con rispetto però alla affittanza 7 marzo 1868 del sig. dott. Lorenzo Bianchi. Resta pure riservato al suddetto conduttore avvocato Bianchi oggì e qualunque diritto che spettar gli potesse per rifusione delle spese sostenute, coll'assenso del signor Blötz, a ridurre i locali locatigli, rifiusione però, che in qualunque caso non potrà esser maggiore di l. 200 (duecento), come anche resta in pieno vigore ed impegnativo il patto della suindicata affittanza relativo alla da esso fatta redazione dell'orto in giardinetto.

6. Il deliberatario dovrà far seguire entro il termine legale a sue spese sui libri e registri pubblici il trasporto a suo nome degli immobili deliberati e staranno a di lui carico tutte le spese della sentenza di vendita, della trascrizione ed ogni altra conseguenza alla delibera.

7. Mancando il deliberatario alla integrale osservanza di tutte le condizioni di sopra stabilite la parte esecutante potrà procedere al reintanto degli immobili a di lui rischio e pericolo con garanzia per le relative spese sul di lui deposito del decimo, salvo il diritto di costringerlo all'adempimento dalla sua offerta e salva ogni altra azione di risarcimento.

8. Venendo gli immobili alienati nello stato in cui si trovano ed a tenore dei certificati censuari ed ipotecari in atti, la parte esecutante non presta alcuna garanzia né in linea di proprietà, né in linea di libertà.

Il presente sarà notificato, pubblicato, affisso, inserito e depositato nei sensi dell'art. 668 del codice di procedura civile.

Dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Pordenone li 2 giugno 1873.

Il Cancelliere

COSTANTINI

ESERCIZIO V

ANNO 1873 74

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

LOMBARDO-VENETA

PER L'IMPORTAZIONE

DI CARTONI SEME BACHI

ANNUALI GIAPPONESI SCELTI

a mezzo del signor

CARLO ANTONGINI

Condizioni

Ad ogni cartone sottoscritto incomberanno le seguenti rate di anticipazione:

1. L. 2 all'atto della sottoscrizione — It. L. 6 alla fine di agosto p. v.

Il Saldo alla consegna.

La sottoscrizione è aperta in UDINE presso la Ditta

NATALE BONANNI

ove trovasi ostensibile il programma.

2

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

A. Filippuzzi Udine

Farmacia in Contrada del Monte e Farmacia in Contrada Strazzamantello

Per speciali contratti stabiliti con varie fonti di Acque minerali nazionali ed estere la direzione avvisa il pubblico di Città e Provincia che le due Farmacie che fanno parte del laboratorio e drogheria Antonio Filippuzzi trovano costantemente provvedute d'Acqua di Recoaro fonte Lelia, di Pejo, di Valdarno, Raineriane solforose, Catuliane, Rameico Arseniale di Levico, della Torretta di Monte Catini, di Vichy, di Carlsbader, di Boemia ecc.

SCIROPPO DI TAMARINDO CONCENTRATO NEL VUOTO

Fu onorato da splendidi certificati medici che si trovano stampati nell'istruzione che accompagna la bottiglia, da qualche anno è ricercatissimo in Provincia, e fuori, è bibita gradevole, rinfrescante, economica. Facendone acquisto di non meno di sei bottiglie da Lire 1, si pratica lo sconto del 10 per cento. Per 12 bottiglie il 15.

Deposito nelle due Farmacie, di tutte le specialità del Laboratorio Brera di Milano, e ricchissimo assortimento di apparati Medico-Chirurgici.

11

CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12° ESERCIZIO,

7° AL GIAPPONE

dell'Associazione bacologica Milanese

FRANC. LATTUADA E SOCI

successori VELINI e LOCATELLI

Antecipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna
LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono in Milano, alla Sede della Società.

In UDINE dal Sig. ODORICO CARUSSI

Gemona Vintani Rag. Sebastiano

VELINI e LOCATELLI

24

SOCIETA' BACOLOGICA

ENRICO ANDREOSI e Comp.

IMPORTAZIONE DI SEME BACHI DA SETA DEL GIAPPONE PER L'ALLEVAMENTO 1874.

X. ESERCIZIO

Le sottoscrizioni si ricevono per carature da it. L. 4000, da L. 500 e da L. 100 come pure per cartoni a numero pagabili in tre rate.

le carature { 30 per 0/10 all'atto della sottoscrizione

{ 30 per 0/10 entro settembre

{ il saldo alla consegna dei cartoni

{ L. 4 all'atto della sottoscrizione

{ L. 4 entro settembre

{ il saldo alla consegna dei cartoni.

Dirigersi per le sottoscrizioni in UDINE da LUIGI LOCATELLI

In Pannanova Nicolò Piai
Pordenone Alessandro De Carli
San Vito Giacomo Zuccaro
Spilimbergo Augusto De Biaggio
Tricesimo Massimiliano Co. Montagnacco
Gemona Antonio De Carli.

20